

Mint. Et or (mercè l'amica *(Turbato.)*
 Tua benefica man) fra' sommi duci
 Colmo d'onori, e di ricchezze io veggo
 Delle forze Cinesi una gran parte
 Pender dal cenno mio.

Lea. Sai qual tu debba *(Grave e serio.)*
 Gratitudine, e fe . . .

Mint. Perchè Signore *(Con trasporto di passione.)*
 Mi trafigi così? Qual mio delitto
 Meritò questo esame? Infido, ingrato
 Dunque mi temi? Ah tutti i doni tuoi
 Ritoglimi se vuoi: prendi il mio sangue:
 Non parlerò: ma questo dubbio oh Dio
 Non posso tollerar.

Lea. Vieni al mio seno *(Seren.)*
 Caro Minto. La tua virtù conosco:
 La sprono, e non l'accuso. Avrò bisogno
 Oggi forse di te.

Mint. Spiegati, imponi.

Lea. Va. Non è tempo ancor.

Mint. Finch' io non possa
 Darti un' illustre prova
 Della mia fe, non avrò pace mai.

Lea.